

SOGGETTI COINVOLTI:**COMMITTENTE:**

COMUNE DI EMPOLI

Via Giuseppe del Papa 41
50053 Empoli**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:**

ING. ALESSANDRO ANNUNZIATI

Dirigente:
Settore II - servizi di supporto e al cittadino
Settore IV - gestione del territorio**DIRETTORE SISTEMA MUSEALE EMPOLI**

DOTT. SSA CRISTINA GELLI

PROFESSIONISTA INCARICATO:

ARCH. MARCO BELLUCCI

PIAZZA SALVO D'ACQUISTO 4 - CASTELFIORENTINO
P. IVA: 05915050487**COLLABORATORE:**

ARCH. VALIA GALDI

VIA RIVAROLA 54/8 - CHIAVARI (GE)
P. IVA: 03334180100**COMUNE DI EMPOLI**via Giuseppe Del Papa 41
50053 Empoli (Fi)

CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE

**P.E.B.A - PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE L41/86****MuVE - MUSEO DEL VETRO DI EMPOLI**

PNRR MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE,
COMPETITIVITÀ E CULTURA MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE
PER LA PROSSIMA GENERAZIONE” COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0
(M1C3-3) INVESTIMENTO 1.2 “RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E
COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN
PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA”
FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.
INTERVENTO PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE,
COGNITIVE E SENSORIALI DEI MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA
PRIVATI

CUP C79122000830007

CIG: 97689887EB

ELABORATO:**PIANO DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL
MUSEO DEL VETRO DI EMPOLI**

CARTELLA:	FILE NAME:	NOTE:	DATA:	SCALA:
			GIUGNO 2023	-----
5				
4				
3				
2				
1				
0	EMISSIONE			
REV.	DESCRIZIONE		REDATTO	VERIFICATO APPROVATO

UNA PREMESSA: DEFINIZIONI E QUADRO NORMATIVO

Il D.P.R. 04.10.2013, in attuazione dell'art. 3 della Legge n. 18 del 03.03.2009, ha imposto ai soggetti competenti di predisporre e adottare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), quale strumento di individuazione degli interventi più idonei al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali negli edifici e spazi pubblici, per garantirne una piena accessibilità e fruibilità da parte di tutte le persone, in particolare delle persone con disabilità sia motorie, sia psicosensoriali e cognitive relazionali.

Oggi le norme oltre agli aspetti tecnico costruttivi propri degli edifici, sono riferite ai diritti esigibili da parte dei cittadini per i quali le barriere architettoniche si configurano quale violazione in quanto ostacoli all'autonomia individuale, alla partecipazione e all'inclusione sociale, sancite dalla convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, recepita dallo Stato italiano con Legge n.18/2009.

I P.E.B.A. furono introdotti con la Legge n. 41 del 28/02/1986 quali strumenti di programmazione delle amministrazioni locali, definendone obiettivi e finalità, struttura e articolazione.

L'obbligo di tale strumento venne ribadito nella Legge 104 del 05/02/1992 specificando la necessità d'integrazione del P.E.B.A. con spazi esterni urbani e percorsi accessibili.

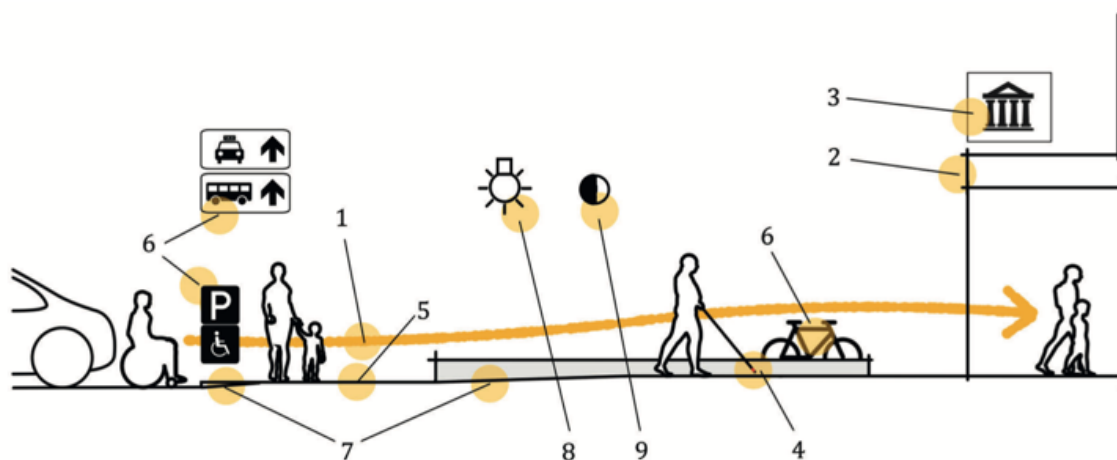
Per quanto concerne il patrimonio culturale vincolato e le sedi museali, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha istituito una Commissione ministeriale e di esperti che ha portato alla Circ. 26/2018 circa le linee guida per il superamento delle barriere architettoniche culturali cognitive e psicosensoriali nei luoghi di interesse culturale. La Circolare e i suoi allegati costituiscono un riferimento normativo importante che recepisce l'aggiornamento della declinazione dell'accessibilità considerando le esigenze dell'utenza ampliata e tanti aspetti connessi alla fruibilità e al benessere ambientale.

Ad oggi un ulteriore avanzamento è dato dalla norma tecnica UNI CEI EN 17210 "Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito - Requisiti funzionali" che costituisce il riferimento tecnico più aggiornato e completo sull'accessibilità e la fruibilità a livello edilizio e dello spazio aperto.

Esempi delle principali considerazioni progettuali per un avvicinamento accessibile e fruibile agli edifici

Legenda

- 1 Percorso accessibile per l'avvicinamento all'edificio
- 2 Facile da individuare, per esempio ingresso visibile dal percorso di avvicinamento
- 3 Buona segnaletica di wayfinding, utilizzo di caratteri e simboli leggibili con chiarezza a distanza
- 4 Percorsi pedonali chiari e separati da veicoli e ciclisti, per esempio separazione mediante cordoli o caratteristiche architettoniche
- 5 Superfici uniformi, stabili e resistenti allo scivolamento
- 6 Distanze brevi dal parcheggio agli ingressi, per esempio stalli di sosta riservati per autovetture, pulmini e biciclette
- 7 Nessun gradino o ostacolo, per esempio accesso a livello o utilizzo di rampe
- 8 Buona illuminazione, per esempio evidenziando i percorsi principali, non abbagliante
- 9 Buon contrasto visivo, per esempio contrasto visivo tra il percorso e l'area adiacente, segnaletica con buon contrasto



Estratto avvicinamento agli edifici

1. LO STRUMENTO PROGRAMMATORIO PER UNA CITTA' ACCESSIBILE

L'accessibilità è certamente un obiettivo a lungo termine raggiungibile attraverso l'adozione di strumenti programmatori in grado di governare la complessità delle azioni ai diversi livelli e scale d'intervento.

Il perseguimento del confort, della sicurezza, della bellezza nel senso di riconoscibilità e vivibilità dei luoghi, nella fruizione della città e dei servizi può essere rafforzata attraverso l'adozione di un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche al fine di orientare e supportare la Civica Amministrazione nella realizzazione di interventi volti a migliorare la fruibilità culturale e urbana.

In questo il PEBA diventa un'occasione di disseminazione culturale di un approccio tecnico inclusivo, in cui soluzioni e buone prassi condivise diventano patrimonio culturale e tecnico della Pubblica Amministrazione e dei professionisti privati, attraverso azioni di comunicazione e formazione.

2. METODOLOGIA

Per il lavoro del PEBA ad alcuni principali spazi della cultura della città di Empoli, la metodologia di lavoro adottata è la seguente:

- A) Indagine conoscitiva della realtà territoriale mediante la ricognizione diretta;
- B) Proposte di eliminazione delle barriere e miglioramento del comfort ambientale;
- C) Restituzione di fascicoli sviluppati in applicazione delle Linee Guida ex Circolare 26/2018

2.1 Indagine conoscitiva della realtà territoriale

Per la realizzazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche è importante preventivamente acquisire dal Comune la documentazione di rilievo degli edifici e dei percorsi (carta tecnica / base gis) interessati e considerare eventuali criticità segnalate da cittadini o associazioni.

2.2 Rilievo e analisi dei dati

Nelle aree interessate dal PEBA si è intervenuti con una fase di rilievo mediante un minuzioso censimento delle barriere architettoniche presenti che riguardano gli aspetti fisici (larghezze, pendenze, spazi di manovra), percettivi (colori, figurabilità, texture materiali, riconoscibilità, articolazione degli spazi, ecc.) sensoriali (segnaletica tattopiantare, a rilievo, acustica, visiva, facilitata, ecc.), nonché di comfort ambientale (presenza del verde, condizioni microclimatiche, arredi, aree di sosta). È stata posta altresì attenzione all'integrazione con gli aspetti di sicurezza in emergenza.

Il censimento effettuato si pone come momento conoscitivo dell'esistenza di ostacoli, fonti di disagio, di fatica e di pericolo, per le persone a mobilità ridotta o impedita e per le persone con disabilità sensoriali (cecità, ipovisione, sordità) e cognitive lungo i percorsi e nella fruizione degli spazi, tenendo conto anche delle esigenze della più ampia gamma della variabilità umana (bambini, anziani, persone con patologie affaticanti, donne in stato di gravidanza).

Sono evidenziati gli aspetti quantitativi e qualitativi degli elementi rilevati al fine di proporre, nella fase successiva, gli interventi mediante la progressiva eliminazione degli ostacoli o superamento delle barriere individuate.

2.3 Proposte per l'eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali

Le proposte contenute nel PEBA riguardano l'eliminazione delle barriere architettoniche e il miglioramento del confort ambientale per tutti i cittadini.

Le soluzioni indicate sono frutto di valutazioni relative alla funzionalità dei percorsi, al grado di attuabilità concreta, alla compatibilità degli interventi con l'ambiente circostante e alle sue potenzialità oltre che alle esigenze dell'utenza ampliata, in applicazione dei criteri dell'universal design.

2.4 Elaborazione dei dati

L'insieme dei dati raccolti sul territorio vengono opportunamente organizzati secondo le Linee Guida sull'accessibilità agli spazi culturali.

Le informazioni sono completate da un corredo di immagini esplicative.

Le soluzioni proposte contengono indicazioni in merito a caratteristiche dimensionali, funzionali e prestazionali di elementi costruttivi, arredi e sistemi. Questi dati rappresentano una guida utile per la redazione delle successive fasi di progettazione.

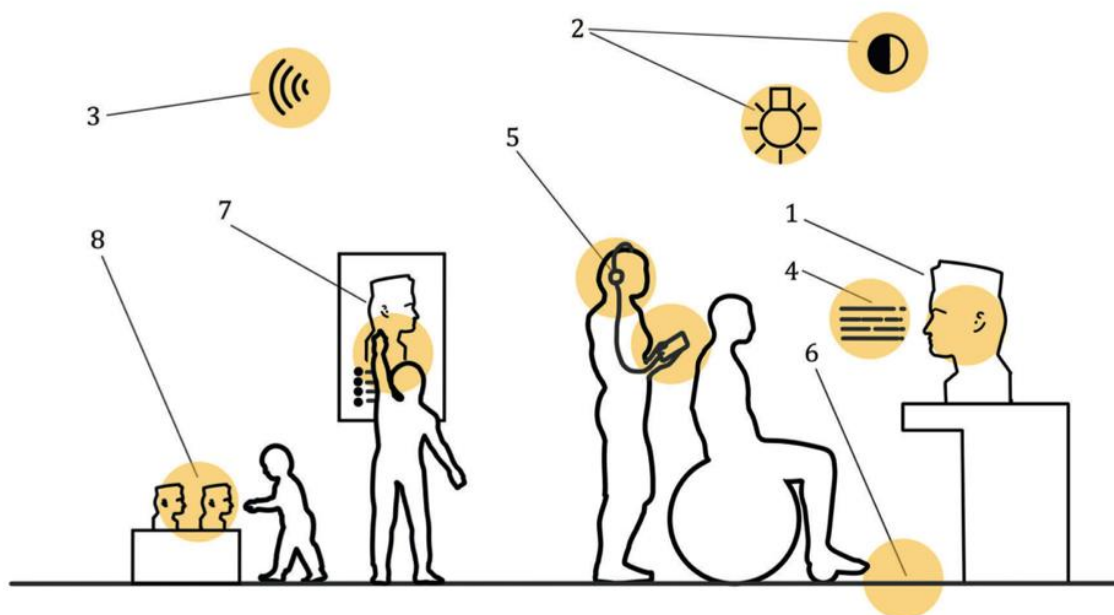
2.5 Valutazione degli interventi

Nel caso del Museo del Vetro abbiamo potuto inserire qualche riferimento agli importi da considerare per la soluzione delle principali barriere individuate. Nel caso della Collegiata, invece, si rimanda al progetto in corso di esecuzione e che recepisce le indicazioni del PEBA. Nel caso della Biblioteca Comunale Renato Fucini gli interventi ipotizzati (wayfinding, miglioramento confort acustico e visivo, riconoscibilità degli spazi, riallestimento di spazi per i bambini, miglioramento delle dotazioni e delle attrezzature con riguardo alle esigenze di tutti, -sedie confortevoli con braccioli e sedute imbottite, tavoli ad altezza regolabile, postazioni accessibili- sito web inclusivo, approfondimento segnaletica di sicurezza e valutazione delle vie di fuga e degli spazi calmi) comportano una fase complessa di progettazione, pertanto non è possibile in questa fase restituirne un riferimento economico.

Esempio di un espositore museale accessibile

Legenda

- 1 Esposizioni collocate a un'altezza adatta a persone sedute e in piedi, bambini e persone di bassa statura
- 2 Illuminazione adeguata e sfondo visivamente contrastante che consenta la visione dei display
- 3 Buona acustica
- 4 Didascalie posizionate a un'altezza idonea.
- 5 Informazioni audio - collegabili anche agli apparecchi acustici con un anello di induzione al collo.
- 6 Accesso a livello e spazio di manovra adeguato per le persone che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote o ausili per la deambulazione
- 7 Dispositivo interattivo accessibile
- 8 Elementi tattili o copie



estratto norma UNI CEI EN 17210

MuVE MUSEO DEL VETRO DI EMPOLI
P.E.B.A. Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche L41/86
con riferimento alla Circolare 26/2018 MBC Direzione Generale Musei

1. RILEVAZIONE DELLE CRITICITÀ ex allegati 1 e 4 Circolare MIC_DGM 26 del 25/07/2018

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

WEB:

<https://www.empolimusei.it/museo-del-vetro/>

Sul sito si trovano alcune indicazioni circa orari, biglietti, servizi, individuazione in google maps.

Il sito riporta la dicitura accessibile alle persone disabili motorie, la possibilità di fruire di visite guidate, laboratori, un percorso tattile per non vedenti.

È possibile esplorare il museo con un virtual tour pubblicato sul sito.

CONTATTI

Sul sito sono riportati per informazioni e prenotazioni il recapito telefonico e l'e-mail.

RAGGIUNGIBILITÀ

Il museo si trova in centro storico, è allestito nella bellissima sede dell'ex Magazzino del Sale, nell'area pedonale. È raggiungibile in auto con parcheggi a mt 100-150 nelle strade limitrofe e con un bus con la fermata a circa mt 150 dalla sede museale.

Il parcheggio evidenziato presente nelle vicinanze si trova lungo un marciapiede abbastanza stretto, è privo di segnaletica orizzontale e raccordo al marciapiede.



I parcheggi riservati alle persone con contrassegno disabili dall'altra parte dell'incrocio, lungo via Salvagnoli, risultano più accessibili, anche se non chiaramente segnalati.



Check list di cui all'Allegato 4 impiegata per la rilevazione

INFORMAZIONI GENERALI	Si /no	Misure / Note
Ingresso con prenotazione	anche	Segnalata sul sito
La modalità di prenotazione		Telefonica o via email
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità	si	È gratuita anche per l'accompagnatore
La struttura è sede di allestimenti temporanei		
La struttura è sede distaccata	Si	DRM
Fascia oraria consigliata per la visita	-	
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	si	
MOBILITÀ		
La struttura dispone di area/aree parcheggio	no	Sono presenti aree di parcheggio coperte a mt 100-150 dall'ingresso, è possibile arrivare in auto in prossimità dell'ingresso con permessi specifici
coperte		
scoperte		
a che distanza		
è segnalato e riconoscibile		Non del tutto (carenza di segnaletica a terra)
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	no	
E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	si	Alla condizione che il parcheggio pubblico su strada non sia occupato

INGRESSO

L'ingresso al MuVE non è segnalato (le bandiere non sono un elemento sufficiente in questo senso), l'edificio è riconoscibile solo nel momento in cui si è di fronte alla porta d'ingresso.



Il varco di ingresso introduce in uno spazio coperto che termina con la porta d'ingresso, sul fondo di una rampa di raccordo. La soglia ha un'altezza > cm. 2,5 e la rampa, di pendenza > 8%, arriva sino alla porta d'ingresso, senza spazio di manovra in piano.

Lungo il percorso è posizionato un banner informativo che però è d'intralcio lungo l'accesso e l'uscita principale in caso di affollamento o di emergenza. Potrebbe essere collocato all'esterno in prossimità dell'accesso.

La porta, di larghezza > cm 80 è a spinta verso l'interno e piuttosto pesante. È da considerare che questo è anche l'unica uscita accessibile in caso di emergenza e pertanto dovrebbe essere ripensata facilitandone l'uso.



Le uscite di sicurezza non sono segnalate, i gradini non sono trattati in modo da risultare facilmente percepibili in uscita.



Il passaggio tra i due spazi, esterno e interno, non presenta soluzioni di continuità dal punto di vista percettivo, può risultare di difficile comprensione per persone con disabilità visive o cognitive.

La bacheca introduttiva con la distribuzione del museo non è leggibile per collocazione e illuminazione, non è fruibile da persone con disabilità visive né dai bambini, risulta di difficile lettura per persone su sedia a ruote o di bassa statura. La postazione video a lato dell'ingresso non è accessibile.



Check list di cui all'Allegato 4 impiegata per la rilevazione

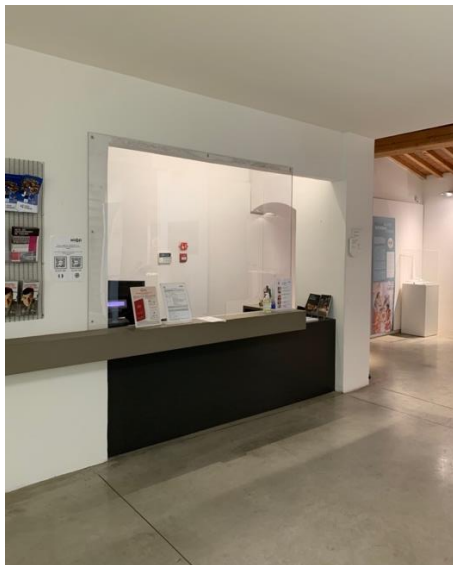
ENTRATA	Si/No	Misure/Note
L'ingresso è possibile contattando il personale	si	È possibile un contatto telefonico
La struttura ha un solo ingresso	Si	Gli altri accessi presenti su strada sono uscite di sicurezza
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	No	
La struttura ha un ingresso secondario	No	
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	No	
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	No	
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all'8	si	Rampa $p > 8\%$ senza spazi di manovra e con soglia all'estremità inferiore

% o compresa tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	Porta a spinta > cm 80
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale individuato	Segnaletica sul posto carente (è solo presente una serigrafia sul vetro della porta d'ingresso), indirizzo segnalato sul sito del museo e riportato nelle mappe google.

ATRIO

Nell'atrio troviamo una serie di spazi e i primi allestimenti dei contenuti:

- la biglietteria, individuabile per contrasto cromatico (anche se il colore testa di moro non è un tono invitante) del bancone (non dello sfondo che forse avrebbe maggiormente reso comprensibile lo spazio) presenta una piccola parte laterale più bassa per facilitare il dialogo con persone in carrozzina o i bambini, non presenta particolari facilitazioni per il dialogo con persone sorde o ipoudenti. Il vetro produce fastidiosi effetti riflettenti. Il porta documenti con il materiale informativo che si trova a lato della stessa risulta posizionato troppo in alto.
- La vetrina anch'essa in uno spazio organizzato, privo di marcature cromatiche, presenta i ripiani per l'esposizione degli oggetti d'altezze e profondità poco fruibili da tutti,
- La bacheca introduttiva realizzata a destra dell'ingresso non risulta leggibile in generale, per collocazione, riflessi sul vetro, organizzazione e restituzione grafica dei contenuti.
- La postazione video non è leggibile, il leggio e il banner informativo altrettanto risultano poco fruibili da tutti. Nel caso del leggio la collocazione e la forma possono costituire un ostacolo nel caso di persone con disabilità visive con maggior rischio d'inciampo.



Biglietteria e vetrina



Primi allestimenti (video non accessibile) e bacheca iniziale non accessibile.

SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA

La persona addetta alla reception è plurilingue ma non ha ricevuto una formazione specifica per la comunicazione con persone che necessitano di facilitazioni ambientali o tecnologiche e relazionali. Sono previste attività programmate con le scuole, attività di laboratorio per bambini e di visite guidate anche rivolte al coinvolgimento degli utenti disabili.

Sono disponibili brochure cartacee, schede di sala anche in CAA sono previste e in corso di redazione.

Per valutare la fruibilità del Museo la Direzione ha coinvolto i rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità, in particolare sensoriali, percettive e cognitive.

GUARDAROBA

Non è presente il guardaroba, gli oggetti personali possono essere lasciati in prossimità della biglietteria.

ORIENTAMENTO

Lungo il percorso non sono presenti facilitatori di orientamento (mappe e segnalazioni anche a rilievo, marcature cromatiche, segnaletica pittografica, ecc.) per cui il percorso può non risultare facilmente comprensibile per tutti. Il colore bianco uniforme su tutte le superfici verticali rende difficile l'individuazione dei passaggi e degli allestimenti alle persone con disabilità visive.

PUNTI RISTORO/CAFFETTERIE/BOOKSHOP

Non c'è.

DISPOSITIVI DI SUPPORTO/AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI SPECIFICHE DISABILITÀ

Non sono presenti strumenti specifici. Il museo dispone di audioguide e video che però non sono sottotitolati.

IL PERSONALE

Abbiamo incontrato una realtà dinamica e sensibile e riscontrato che gli addetti non hanno una formazione specifica circa le necessità e la relazione con le persone con disabilità, la formazione del personale è tra le iniziative programmate.

Check list di cui all'Allegato 4 impiegata per la rilevazione

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ	
Visite guidate	SI
Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e dei segni (LIS)	SI
Visite guidate con linguaggio facilitato	NO
Visite virtuali con audio / video consottotitolazione	Sul sito c'è una visita virtuale ma non è commentata vocalmente né sottotitolata
Visite guidate con esperienze olfattive	NO
Tour tattili	SI
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	NO
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	NO
LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA	
Guide in Braille	NO
Guide cartacee in caratteri ingranditi	NO
Guide cartacee con testo facilitato	No ma sono in previsione
Dispositivi per audio-tour	SI
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	SI
Guide multimediali	NO
Prospettive parlanti	NO
Schede di sala	NO, sono presenti delle presentazioni fisse di sala ma non leggibili da tutti
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	NO
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	NO
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrastodi luminanza	
Sono presenti mappe	SI, all'ingresso, ma non tattili
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	NO
LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ	
Sono presenti sedie a ruote	NO
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote	
Sono presenti golf car / elettro scooter	NO
Dove è possibile reperire le golf car / elettroscooter	
Sono presenti percorsi tattili plantari	NO
Altro: È in previsione l'acquisto di appoggi ischiatici	
LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA	
E' presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	NO
E' presente l'interprete LIS/ASL/IS	NO

E' presente il mediatore culturale	NO
Però queste figure sono attivabili su prenotazione	
LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI	
Sono disponibili lenti di ingrandimento?	NO
Sono disponibili dispositivi video consottotitolazione?	NO
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	NO

SPAZI E PERCORSI

SERVIZI IGIENICI

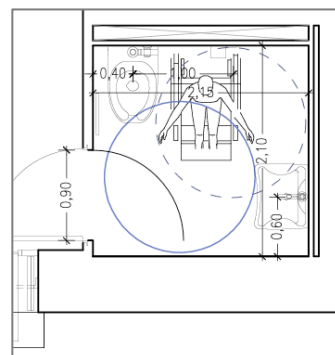
Il servizio igienico accessibile si trova sia al piano terra.

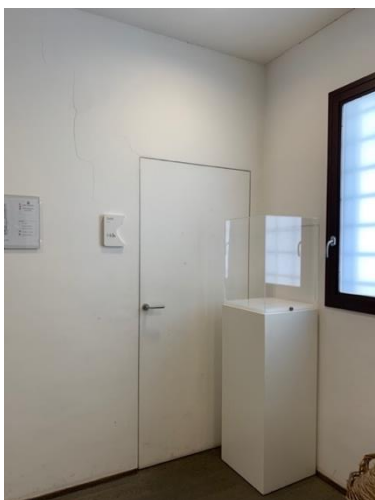
Il servizio igienico al piano terra è accessibile e correttamente accessorizzato, con sanitari accessibili e un contrasto di luminanza funzionale. La porta ad apertura verso l'interno però incide l'utilizzabilità in autonomia per minore manovrabilità e sicurezza. Potrebbe essere sostituita da una porta scorrevole per evitare di ingombrare la via di esodo.

È da prevedere un bagno accessibile per i bambini, dotando il servizio di sgabelli o sanitari bassi e di un fasciatoio, rendendo fruibile il servizio igienico al primo piano.



Le targhe di individuazione del servizio igienico - ma anche della denominazione della sala o altro sono eleganti ma poco leggibili per mancanza di contrasto sfondo targa e grandezza di testi e icone.





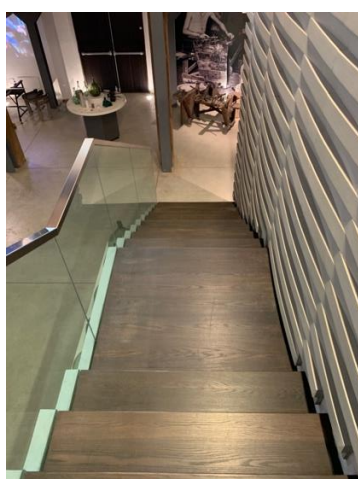
Il servizio igienico al primo piano non risulta accessibile per il posizionamento di una bacheca. Nei disegni del progetto risultano due servizi uomo/donna non accessibili.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

SUPERAMENTO DI DISLIVELLI DI QUOTA

Il percorso museale si sviluppa su due piani, elenchiamo di seguito le situazioni in cui si trovano i dislivelli e i dispositivi per il loro superamento e le criticità riscontrate:

- Come già detto la prima criticità è all'ingresso con una soglia di oltre cm 2,5 priva di segnalazione tattoplantare e immediatamente dopo una rampa di pendenza dell'8,75% per una lunghezza di mt. 4,80 priva di corrimani o supporti equivalenti, ingombra da arredi e indicazioni. La porta al termine della rampa non ha spazi di manovra in piano ed è difficilmente manovrabile, inoltre apre verso l'interno dell'edificio.
- Scala di accesso al primo piano: presenta continuità di materiali (alzata e pedata in legno continua) che rende difficile percepirne i contorni rendendo pericoloso l'utilizzo, non sono presenti segnali tattili o marca gradino antisdrucchiolo o differenziazioni nel trattamento dei materiali, è presente un unico corrimano sul lato destro a salire e posizionato ad altezza degli adulti;
- Scala di uscita/discesa: presenta caratteristiche simili, con le stesse difficoltà percettive e l'assenza di segnaletica tattile, dotata anch'essa di un unico corrimano che però essendo tubolare offre una migliore presa.



- È presente un ascensore (analoga targa poco leggibile e assenza di segnale tattile che aiuti a identificare la localizzazione della porta di accesso, realizzato con le misure minime di legge porte ad apertura automatica, pulsantiera a rilievo. Se nell'ascensore non sono presenti un sistema loop e una connessione wifi non è accessibile alle persone sorde o ipoudenti. Lo spazio di manovra per entrare e uscire dall'ascensore è davvero risicato e porta a effettuare manovre per entrare e uscire con passeggini o carrozzine (elettroniche, con propulsore elettrico, ecc.) o scooter come quelli in uso delle persone anziane con mobilità ridotta, rendendolo di fatto non accessibile a tutti. È opportuno spostare la damigiana posta di fronte all'uscita al primo piano.



- Sulle uscite di sicurezza sono presenti gradini non segnalati, l'unica uscita senza barriere è quella costituita dall'ingresso principale.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE

Il percorso museale si sviluppa tra le sale guidando i fruitori con l'impiego di testi, totem, insegne, indicazioni non sempre leggibili. Come dicevamo prima alcuni passaggi non sono immediatamente percepibili da tutti, basandosi su un susseguirsi di bianchi. Altri passaggi invece, come la galleria allestita al piano terra non risultano agevoli per persone in carrozzina, bambini, persone con difficoltà cognitive. Il percorso in questo tratto risulta un po' stretto e soffocante e nn permette di sostare e apprezzare gli oggetti esposti, peraltro in vetrini poco accessibili e comprensibili che

risentono di un modo di comunicare il museo ancora molto tradizionale e poco comprensibile e fruibile per la variabilità delle persone.



Lungo la galleria non c'è lo spazio per sostare, osservare leggere in comodità, non c'è profondità di campo. La vetrina espositiva sporge ad un'altezza impropria e non è accessibile per bambini e persone sulle sedie a ruote.

L'illuminazione combinata con le pareti e le bacheche talvolta crea fastidiosi riflessi che disturbano lungo il percorso. I toni eccessivamente bianchi dell'ambiente e della luce possono costituire fattori di disturbo per persone con difficoltà cognitive e relazionali.

Lungo i percorsi, in generale, ci sono pochi punti in cui potersi sedere e le sedute sono di un unico tipo, senza schienale, senza braccioli, senza imbottiture, piuttosto basse, inadatte ad un pubblico di persone anziane ad esempio.

Check list di cui all'Allegato 4 impiegata per la rilevazione

SERVIZI IGIENICI	
Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	SI
LIVELLI	
La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	SI
Collegamenti fra i diversi livelli	Scale e ascensori
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	SI
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani minimo 140 x 140 cm	SI, lo spazio antistante è troppo stretto e non permette le manovre in autonomia di passeggini e carrozzine

PERCORSI	
Descrizione	Vedi testo libero paragrafo precedente
SICUREZZA	
Il sistema di allarme del luogo è:	sia acustico che visivo
Le vie d'esodo conducono a:	spazio esterno
E' presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	NO
LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI	
Sono disponibili lenti di ingrandimento?	NO
Sono disponibili dispositivi video consottotitolazione?	NO, vi sono video ma senza sottotitolazioni
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	NO

ESPERIENZA MUSEALE

PERCORSO MUSEALE – ALLESTIMENTI ED ESPOSITORI

IL percorso museale è accessibile alle persone con disabilità motorie, mancano riferimenti per la visita in autonomia di persone con disabilità sensoriali. Una criticità è rappresentata dall'allestimento in galleria già menzionato, altrettanto lo sono la scarsa percepibilità dei passaggi. La qualità della luce non sempre è ottimale dal punto di vista della colorazione, dell'intensità, del posizionamento. Le luci in basso raso pavimento possono creare effetti di abbagliamento e le superfici più lisce essere pericolose per i bastoni o i tacchi delle scarpe, andrebbero impiegate con maggiore attenzione, quelle disposte lungo le gallerie disturbano la leggibilità delle informazioni a parete.



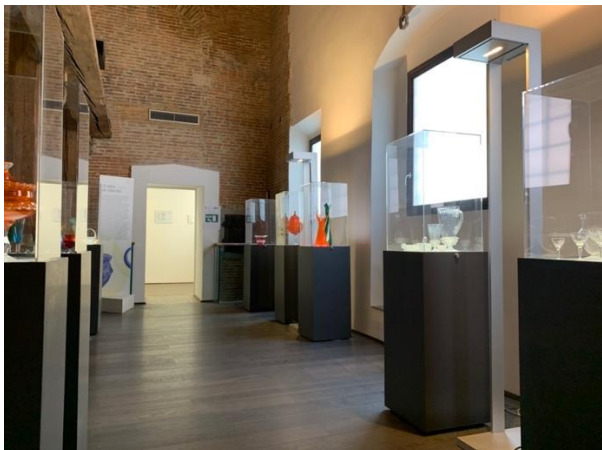
DISPOSITIVI ESPOSITIVI

La maggior parte delle bacheche e degli espositori è collocata ad un'altezza eccessiva, > cm.90 e non permette la fruizione da parte di persone in carrozzina e bambini.

L'organizzazione delle bacheche è di tipo tradizionale con documenti in serie ed etichettature di

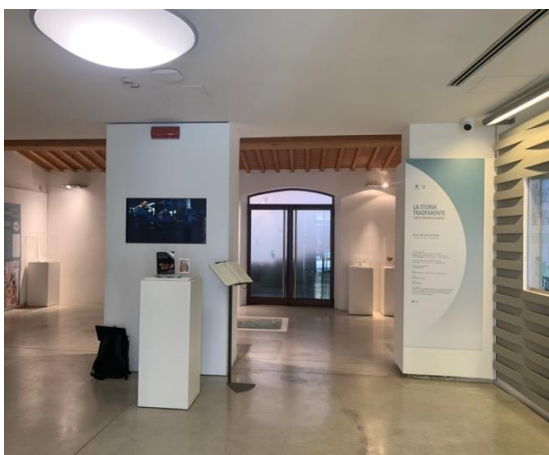
difficile leggibilità.

Si trovano lungo il percorso oggetti esposti in maniera libera, il che è interessante perché possono essere toccati, è necessario però comprendere se possono essere percepiti senza diventare degli ostacoli da parte di persone con disabilità visive. Occorre fare attenzione a collocazione ed eventuali sporgenze.



POSTAZIONI MULTIMEDIALI

Sono presenti alcune postazioni multimediali e video. Le postazioni sono ad altezza eccessiva, i video non sono sottotitolati, non ci sono arredi della sosta in prossimità dei video.



SPAZI MUSEALI ESTERNI

Non sono presenti. C'è una piccola corte interna che rimane di sfondo.

COMUNICAZIONE

La cartellonistica e i testi esplicativi non rispondono a requisiti di leggibilità dal punto di vista della leggibilità dei testi e, in generale presentano testi lunghi e fitti, manca un'articolazione dei contenuti per gradi di approfondimento e una comunicazione più efficace degli stessi. Non sono presenti traduzioni in LIS. Il Museo ha in previsione la revisione dei sistemi di comunicazione.



SICUREZZA

Alcune considerazioni a seguito del sopralluogo: le informazioni sono poco leggibili, non è immediato individuare percorsi di uscita dalla struttura delle varie aree fruibili dell'edificio. Le uscite di sicurezza con i gradini non sono segnalate come tali. Non è indicato un percorso di uscita in sicurezza accessibile in autonomia. I dispositivi, quali gli estintori, sono collocati privi di alloggiamenti che ne favoriscano l'immediata individuabilità, talvolta la loro collocazione si sovrappone alle informazioni del percorso museale. La segnaletica di sicurezza non è luminosa in condizioni di emergenza. È da verificare che gli avvisi siano organizzati sul doppio canale acustico e visivo, facilitando anche con marcature cromatiche l'individuazione di passaggi e uscite. Non risultano attuate esperienze di simulazione di evacuazione della struttura con persone disabili. È necessario segnalare la presenza delle uscite di sicurezza anche all'esterno e inibire l'uso improprio del parcheggio davanti alle stesse.



PROCEDURE GESTIONALI

MANUTENZIONE

È necessario porre attenzione a una continua verifica e monitoraggio delle condizioni di spazi e servizi (accessibilità servizi igienici primo piano, collocazione di oggetti, ecc.)

MONITORAGGIO

Non siamo a conoscenza di attività di monitoraggio della presenza e dei feedback da parte di persone con disabilità e utenza ampliata.

2. PROPOSTE E INDICAZIONI ex allegato 1 Circolare MIC_DGM 26 del 25/07/2018

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

Per quanto concerne l'accessibilità dall'esterno a partire dal sito web le azioni indicate dal punto 1 dell'allegato sono tutte quelle utili a conseguire le condizioni di leggibilità delle informazioni e a fornire informazioni utili circa l'accessibilità all'area e la fruibilità del museo (obiettivi).

Le riassumiamo brevemente:

- Applicare le linee guida di *design* per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID).²
- Applicare strategie di "*design* responsivo".
- Applicare le principali regole di *copywriting* del web, finalizzate ad una lettura immediata e intuitiva dei testi. Applicare ai contenuti strategie organiche SEO (*Search Engine Optimization*) per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite i motori di ricerca.
- Considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell'*HomePage* devono orientare, affiancare e sostenere l'utente che per la prima volta raggiunge il sito web.
- Prevedere un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull'accessibilità.
- Attraverso l'applicazione del "Progetto A.D. Arte", inserire tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:
 - come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
 - se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di *pass*; se nell'area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;
 - orari;
 - costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.);
 - le modalità di prenotazione dei servizi;
 - caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistivo e tastiera a rilievo; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS),
 - la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.
- Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni, materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell' *easy-to-read* (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).
- Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (*podcast*) e *brochure* stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell' *easy-to-read*, con lettere grandi

e contrasto scrittura-sfondo.

Si raccomanda di scegliere font ad alta leggibilità, composte con una buona spaziatura sia tra i caratteri che tra le linee, un certo spessore di carattere, un buon contrasto cromatico o di luminosità tra sfondo e testo.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA SEZIONE di CUNEO

OpenDyslexic
Free, OpenSource Dyslexia Typeface

TestME Work-in-progress libre font

EasyReading® Font
Carattere ad alta leggibilità
DYSLEXIA FRIENDLY

biancoenero
Dyslexie font is the typeface for people with dyslexia.

LEX LEXIE READABLE Lexie Readable

dyslexie font.com

Arial
Verdana

Comic Sans
Trebuchet

Century Gothic
Calibri

Font ad alta leggibilità

- Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.
- Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

CONTATTI

Obiettivi: Garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sul museo.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Prevedere sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto, seguiti da personale con una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità. Prevedere l'uso di videocomunicazioni, strumenti instant come le chat. Nell'uso delle e-mail assicurare un servizio di risposta entro le 12 ore.
- Formare gli operatori front-line per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dal museo.

RAGGIUNGIBILITÀ

Obiettivi: in sinergia con le amministrazioni locali assicurare la raggiungibilità del museo da parte di tutti.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Prevedere servizi di mobilità urbana accessibili che raggiungano il museo a chiamata realizzati con mezzi accessibili,
- Valutare l'opportunità che la segnaletica del museo nei luoghi della città (stazione, strade,

piazze e parcheggi ecc.) sia integrata da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione,

- Adeguare gli spazi di parcheggio riservati nelle prossimità del museo per auto e pullmini con contrassegno disabili,
- Migliorare la segnalazione del museo dalla strada,
- Chiedere al Comune di monitorare il corretto uso delle aree frontistanti il museo (evitando di parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza).

ACCESSO

Obiettivi: Assicurare un accesso agevole al museo.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Rafforzare l'immagine architettonica che permette di individuare l'accesso (mediante l'impiego di segnaletica, icone, banner informativi, arredi estetici, ecc.),
- Rendere leggibili all'esterno le informazioni principali (orari, riferimenti, ecc.),
- Adeguare la soglia di ingresso e la porta di ingresso che costituisce anche l'unica porta di uscita accessibile.

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

ATRIO INGRESSO

Obiettivi: Rendere l'ingresso dei musei luoghi accoglienti e confortevoli nel quale orientarsi con rapidità.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Per quanto possibile prevedere aperture con porte automatiche (eventualmente anticipate da segnale sonoro) o con sistemi a spinta che non richiedano grossi sforzi all'apertura.
- Dotare lo spazio d'ingresso di guardaroba e di uno spazio in cui si illustra nel complesso il percorso museale con sistemi percepibili da tutti (uso dei canali visivo tattile acustico facilitazioni LIS e CAA).
- Mettere a disposizione dei visitatori una sedia a ruote e alcuni sgabelli pieghevoli o bastoni con appoggi. (intervento programmato).
- Prevedere, se possibile, l'allestimento di piccole zone comfort, con poltrona e *stand* di discrezione per consentire l'allattamento al seno dei neonati.

BIGLIETTERIA INFORMAZIONI

Obiettivi: Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Inserire un sistema loop da desk per facilitare la comunicazione con persone ipoudenti,
- Prevedere una priorità d'ingresso per le donne in stato di gravidanza, le persone con ridotta mobilità, le persone che si affaticano, le persone anziane e i bambini che lo richiedono,
- Formare gli operatori front-office in modo da impiegare le migliori modalità comunicative nella relazione con persone con disabilità.

SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA

Obiettivi: Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico. Comunicare l'offerta di accessibilità.

Azioni previste dall'allegato 1:

- Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti o meglio prevedere pagine web che illustrino le caratteristiche di accessibilità del museo,
- Specificare nella carta dei servizi del museo i servizi dedicati, gli ausili, le attrezzature e ogni forma di attenzione che l'istituzione dedica al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, sociale,
- Far accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss. gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico),
- Verificare la leggibilità dei contenuti multimediali forniti per fruire di servizi informativi – virtual tour – applicativi per ampliare l'esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza,
- Prevedere servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in Lingua dei Segni,
- Valutare l'opportunità che alcuni servizi mirati ad ampliare l'accessibilità dell'esperienza museale, seppur non garantiti permanentemente, possano essere fruiti in giorni/orari prefissati e/o su prenotazione,
- Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismo ecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati ecc.),
- Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza-valorizzazione del museo in Lingua italiana dei segni (LIS).

GUARDAROBA

Obiettivi: Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia.

Azioni previste in dall'allegato 1:

- Prevedere un servizio guardaroba/deposito bagagli, anche non presidiato che permetta il deposito d'indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano ecc.), passeggini.
- Avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, ed aperture/chiusure facilitate.
- Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e a rilievo.

ORIENTAMENTO

Obiettivi: Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Prevedere all'ingresso del museo un plastico della struttura museale e dell'ambiente esterno per rendere comprensibile e consentire di esplorare il luogo nel suo complesso. Valutare l'opportunità di corredare tale dispositivo con un audio descrittivo,
- Rendere maggiormente percepibile la segnaletica di orientamento secondo le norme ISO

23601 safety identification – escape and evacuation plan signs.

- In un approccio wayfinding, facilitare la comprensione dello spazio museale alle persone con disabilità e tutti in generale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, anche per facilitare l'orientamento in casi di emergenza. In questo senso rendere riconoscibili spazi e funzioni mediante l'articolazione dei volumi, l'impiego di marcature cromatiche e icone, la disposizione degli arredi, il controllo della luce,
- La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa del museo. Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola a rilievo, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS).

SERVIZI IGIENICI

Obiettivi: Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Le porte dei bagni devono essere immediatamente riconoscibili,
- Predisporre ganci o altre soluzioni per appendere le borse e gli indumenti in modo che siano accessibili alle persone in carrozzina,
- Valutare la possibilità di un servizio dedicato a mamme con bambini con adeguato spazio per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre a un fasciatoio.
-

PUNTI DI RISTORO/CAFFETTERIA/BOOKSHOP

Obiettivi: Consentire la piena accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, la fruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi.

Poiché il museo si trova in centro storico e il percorso di visita non è eccessivamente lungo, si può evitare il servizio interno.

In occasione di laboratori e visite di gruppo, di concerto con gli operatori della zona o le associazioni possono essere proposti servizi di ristoro.

DISPOSITIVI DI SUPPORTO / AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI SPECIFICHE DISABILITÀ (PERMANENTI O TEMPORANEE)

Obiettivi: Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Integrare l'esposizione permanente con riproduzioni per esplorazione tattile:
 - o Copie degli elementi salienti,
 - o Modello tridimensionale che ricostruisce l'edificio,
- Installazione di sistemi loop nello spazio museale in prossimità delle postazioni audio video e in prossimità di biglietteria e spazi laboratorio,
- Realizzazione di audio guide con descrizioni e segni guida per consentirne l'usabilità, possono essere impiegati tablet o i propri smartphone con riferimenti all'area di cui si tratta,
- Articolare nello spazio espositivo luoghi per il riposo dotati di sedute e spazi più tranquilli

per consentire momenti di recupero per persone con disturbi cognitivi, o l'allattamento da parte delle mamme.

IL PERSONALE

Obiettivi: Assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Il personale in un museo deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza,
- Prevedere una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione,
- Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della Lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori (defibrillatori ecc.),
- In caso di persone sorde è bene prevedere su prenotazione una unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in italiano parlato e scritto e/o in Lingua italiana dei segni, eventualmente mediante convenzione con operatori specializzati. È comunque buona prassi prevedere sottotitolazioni, impiegare una comunicazione scritta, rendere riconoscibile il labiale attraverso un parlare più lento ricercando il contatto visivo con la persona.
- Preparare il personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

SUPERAMENTO DI DISLIVELLI DI QUOTA

Obiettivi: Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione plantare all'avvicinarsi delle scale e delle rampe,
- Prevedere il contrasto cromatico tra alzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini (inserire una lavorazione della pedata o un marca gradino),
- Inserire corrimano con targhe tattili o targhe tattili sui corrimani esistenti in presenza di dislivelli e come elementi guida per persone ipovedenti e non vedenti,
- Migliorare l'accesso all'ascensore liberando per quanto possibile lo spazio antistante per favorire l'impiego considerando le esigenze di spazio di sedie a ruote, passeggini e relativi accompagnatori.
- Prevedere nel vano ascensore il collegamento wifi e l'impianto loop per consentire la comunicazione con l'esterno da parte di persone sorde in caso di arresto.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE

Obiettivi: Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi,
- Valutare l'affaticamento nei percorsi inserendo alcune sedute nelle varie aree del percorso,
- Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione > di 150 cm x 150 cm.

ESPERIENZA MUSEALE

PERCORSI MUSEALI

Obiettivi: Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

Alcune indicazioni al punto 16.1 dell'Allegato 1 sono centrali rispetto alla fruizione dei beni culturali da parte di tutti e in contesti museali:

- Graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi,
- Esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multistrutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo-gustativo),
- Permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale,
- Permettere alle persone con disabilità visive di effettuare una visita tattile individuando e strutturando il percorso in tal senso,
- Considerare l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi *comfort* per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli,
- Affrontare il progetto di allestimento museale non trascurando gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva; gli ambienti museali sono una struttura globale vissuta dalla singola persona in una dimensione spaziale e temporale; le scelte allestitivo, mai neutrali, possono essere oggetto di valutazione nel tempo per monitorare il grado di accessibilità fisica e cognitiva dell'esposizione,
- Nel riadeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, prevedere possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ecc.),
- Sottoporre preventivamente, *in itinere* ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell'occhio e dell'orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorso dedicato a pubblici con disabilità. Questo tipo di azione indicata è stata integrata dalla Direzione del Museo nel progetto di riqualificazione delle

dotazioni in corso di progettazione.

DISPOSITIVI ESPOSITIVI

Obiettivi: Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Considerare il range di altezza adeguato per esporre oggetti, anche in ragione della loro dimensione, in riferimento all'altezza di bambini, delle persone di bassa statura, delle persone su sedia a ruote.
- Considerare la leggibilità delle informazioni sotto il profilo visivo e cognitivo, pertanto con didascalie da poter leggere da vicino, di adeguati caratteri e spaziatura, con immediata relazione agli oggetti a cui si riferiscono,
- Creare copie tattili dei reperti più significativi,
- Affrancarsi dall'esposizione in serie tipica del museo archeologico e integrarla alla valorizzazione di singoli elementi per facilitarne la comprensione,
- Controllare la luce evitando effetti di abbagliamento, riflesso, sovraesposizione, ombreggiatura e sviluppando un'illuminazione specifica degli oggetti,
- Considerare la relazione sfondo primo piano nell'esposizione e i criteri di psicologia e percepibilità degli spazi,
- Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.
- Nel caso di piedistalli, gli stessi e gli oggetti sopra posizionati debbono essere fissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti, soprattutto in caso di esplorazione tattile delle opere. Detti piedistalli, inoltre, devono essere individuabili da persone ipovedenti e non vedenti.

POSTAZIONI MULTIMEDIALI

Obiettivi: Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Realizzare restituzioni multimediali (in postazioni fisse accessibili o su dispositivi personali da distribuire ai visitatori) dei contenuti più interessanti in modo da poter rendere più comprensibile e coinvolgente la visita a fruitori con esigenze specifiche: bambini, persone con disabilità sensoriali o cognitive. Pertanto, dovranno essere offerti una pluralità di prodotti riconducibili a: contenuti semplificati, introduzione di elementi narrativi e coinvolgenti, impiego di descrizioni e sottotitolazioni dei video.
- Permettere la visione dei video in autonomia e non solo attraverso le visite accompagnate.
- Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi garantire la piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es visitatori su sedie a ruote o di bassa statura).
- L'altezza e gli angoli visuali di postazione video da fruire in piedi devono essere adatti ad una visione altezza-bambino o da sedia a ruote, così come eventuali comandi, schermi *touch*, tastiere, cuffie audio. Vanno verificati ed eliminati possibili riflessi sui *monitor*.
- In caso di audio la voce narrante deve essere chiara ed eventuali suoni di fondo non devono sovrastare o risultare come fastidiosi rumori di sottofondo.

COMUNICAZIONE

Obiettivi: Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e

partecipazione sia in ambiente fisico che digitale.

Azioni previste dall'allegato 1:

- Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.
- Avere un approccio di visual design che consideri ambienti, testi, immagini (integrato anche al percorso di visita).

I pannelli e le didascalie, anche se recenti, non rispondono ai requisiti elencati e andrebbero in prospettiva ripensati in questo modo:

- Nel caso di comunicazione scritta prevedere testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'*easy-to-read* e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare ad esplicitarne i concetti. *La Direzione del Museo sta sviluppando i contenuti in CAA.*
- Prevedere dei *focus* di approfondimenti tecnici che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione.
- Collocare gli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote.
- Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura.
- Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con *file podcast* scaricabili, postazioni audio o *app* per la trasmissione dei contenuti specifici. In presenza di materiali audio e video, verificarne l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevederne l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS).
- Dotare i sistemi di audioguide di tecnologia assistiva o meglio prevedere contenuti multimediali accessibili da smartphone.
- Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria). *La Direzione del Museo sta sviluppando i contenuti in CAA.*
- Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni.
- Nel definire la web strategy del museo considerare i social network non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei feedback, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.
- Realizzare attività di promozione attraverso:
 - materiale cartaceo, riviste di settore;
 - tour operator specializzati nel turismo accessibile;
 - attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.
- Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde

assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS), attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controllo luce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.).

SICUREZZA

PERCORSO MUSEALE

Obiettivi: Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Sensibilizzare e formare il personale ad agire in casi di emergenza sapendo come interagire con visitatori disabili e fornire supporto,
- Verificare la presenza di elementi pericolosi lungo i percorsi anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (altezza bambino, altezza sedia a ruote, persone ipovedenti, ecc.), spostare banner, pannelli espositivi o altri elementi che potrebbero cadere se urtati,
- Effettuare costante pulizia e manutenzione,
- Fare uno studio di visual design per introdurre accorgimenti che facilitino la percezione dei percorsi e delle uscite di sicurezza (marcature cromatiche e segnaletica appropriata).
- Utilizzare pavimentazioni che garantiscano l'attrito nella percorrenza evitando rischi di cadute.
- Segnalare attraverso colori, cambiamento di materiale o illuminazione eventuali dislivelli o salti di quota. Tale operazione va condotta in una logica di visual design in coerenza con la strategia comunicativa del museo.

EMERGENZA

Obiettivi: Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Dotarsi di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.
- Formare il personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza.
- Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:
 - o la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata e dimensionata;
 - o la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;
 - o la differenziazione luminosa e coloristica;
 - o la corretta identificazione direzionale;
 - o la corretta identificazione delle uscite di emergenza;
 - o l'uso di sensori acustici e visivi lampeggianti.
- Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).

- Pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069).
- Collocare planimetrie semplificate o altre riproduzioni 3d più leggibili, correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il layout di esodo (vedi norma ISO 23601).
- Evitare quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerando che s'identifica questo colore con il pericolo (Casomai impiegare questo colore per alloggiare i dispositivi quali naspi ed estintori in modo che siano più facilmente identificabili (cornici a muro, fasce colorate, ecc)).
- Formare il personale preposto per avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi.
- Dotare, nel caso che si realizzi in questo modo la porta di ingresso, come auspicato, le porte scorrevoli di emergenza di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante.

A seguito delle innovazioni di processo e comunicative introdotte con l'aggiornamento della normativa antincendi a seguito del tavolo nazionale di approfondimento sulla sicurezza nel caso di persone disabili, si consiglia di effettuare simulazioni in museo.

PROCEDURE GESTIONALI

MANUTENZIONE

Obiettivi: Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza.
- Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili.
- Verificare l'usura dei materiali (sconnessione pavimenti, superfici, sistemi d'interazione meccanica ecc.) e provvedere alla sistemazione o sostituzione.
- Programmare il controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici (ascensori, servo scale, piattaforme elevatrici ecc.) ed elettronici (collegamenti di sicurezza, sistemi audiovisivi ecc.)

MONITORAGGIO

Obiettivi: Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo.

Azioni previste in riferimento all'allegato 1:

- Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.
- Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

SINTESI

Abbiamo individuato una serie di interventi possibili, alcuni di semplice realizzazione, altri più complessi che prevedono lo sviluppo di progetti architettonici ed espositivi.

Le condizioni di accessibilità possono essere migliorate agendo in parallelo sui diversi aspetti, individuando le priorità in relazione alle principali carenze, alla possibilità effettiva e concreta di superarle, all'investimento in progetti e azioni di medio termine che portino a configurare spazi e servizi in maniera inclusiva, avendo come riferimento la possibilità di fruire di spazi e servizi in autonomia, per la più ampia fascia di popolazione possibile.

In questo modo lo spazio del museo, la sua fruibilità, potrà risultare più fluida e piacevole per tutti.

Questo significa introdurre la considerazione di criteri di progettazione che considerino la percezione sensoriale e l'orientamento nello spazio dal punto di vista dell'accessibilità, l'allestimento dei reperti con la possibilità di farne esperienza tattile, l'impiego di facilitazioni di vario genere (leggibilità, comprensione) per la fruibilità dei contenuti culturali, le dotazioni che considerino le diverse necessità delle persone (aree di sosta, di sollievo, di calma, spazi per i bambini), l'organizzazione di servizi mirati per la fruibilità dei contenuti culturali (visite guidate specifiche, laboratori, dispositivi a tecnologia assistiva, ecc).

Sintetizziamo qui le proposte e inseriamo i riferimenti a quanto la Direzione del Museo sta già sviluppando con il progetto presentato a valere sul PNRR.



Comunicazione

- **Piano di comunicazione dell'accessibilità e dell'accoglienza**

Sito web, contatti, informazioni mirate comprensive di monitoraggi e aggiornamenti

Social

App con info sulle esposizioni impieganti tecnologie assistive

PREVISIONE INTERVENTI PROGRAMMATI DALLA DIREZIONE DEL MUSEO

Il sito web sarà reso interamente accessibile e ospiterà una sezione sui progetti dedicati a persone con disabilità.

Una nuova app permetterà di scaricare prima e durante la visita materiali, anche aggiuntivi a quelli presenti nelle sale, accessibili anche a persone con disabilità sensoriali e cognitive.



Accoglienza e servizi

- **Formazione** del personale per l'accoglienza di persone con necessità specifiche e il comportamento in condizioni di emergenza
- **Visite guidate** per persone con necessità specifiche

PREVISIONE INTERVENTI PROGRAMMATI DALLA DIREZIONE DEL MUSEO

Il personale sarà formato per comunicare in modo corretto con persone con disabilità e per progettare pensando ai bisogni e alle necessità di tutti. Al tal fine saranno realizzati 2 corsi, uno per la sensibilizzazione sulla cultura sorda e la LIS, organizzato dall'ENS e della durata di 30 ore e un altro con l'obiettivo di fornire una conoscenza di base sulla disabilità visiva, organizzato dal Museo Omero e della durata di 6 ore.



Spazi e dotazioni

- **Migliorare la segnalazione del museo dalla strada**, intervenendo insegne ad alta leggibilità (testo immagini contrasti) ed eventuali installazioni,
- Rendere leggibili all'esterno le **informazioni principali** riorganizzando la collocazione di banner e contenuti introduttivi al museo,
- **Inserire in ingresso una porta interna scorrevole automatica**,
- Prevedere un servizio **guardaroba/deposito bagagli**
- Inserire un sistema loop da desk per facilitare la comunicazione con persone ipoudenti
- **Dotare lo spazio d'ingresso** di un'area in cui si illustra nel complesso il percorso museale attraverso strumenti fruibili da tutti,
- **Liberare lo spazio circostante l'ascensore** da oggetti che possono essere d'intralcio per le manovre di carrozzine e passeggini, inserire pulsantiera Braille e dotare l'impianto di avvisatore acustico di fermata,
- Inserire **corrimano** in presenza di dislivelli (ingresso),
- Inserire **segnalazioni tattili** all'inizio e fine delle scale e delle rampe,
- Trattare i gradini in modo da **rendere percepibile la differenza tra pedata e alzata**,
- Assicurare **l'assenza di ostacoli** lungo i percorsi,
- **Non porre ostacoli al termine di una rampa** e considerare sempre uno spazio di azione > di 150 cm x 150 cm,
- Migliorare la **fruibilità dei servizi igienici** in riferimento alle famiglie con bambini,
- Migliorare le **dotazioni facilitanti e coinvolgenti per i bambini**,
- Prevedere **segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata**,
- Inserire **sedute per la sosta** in aree significative (installazioni video, spazi di calma per le famiglie, ecc.),
- **Verificare costantemente la presenza di elementi sporgenti pericolosi**,
- Prevedere installazione di **sistemi loop a induzione magnetica** per l'abbattimento dei rumori di fondo in aree specifiche (biglietteria, video, laboratorio /conferenze),
- **Migliorare la qualità della luce ove possibile** (direzione, intensità, grado di calore visivo), controllare gli effetti di abbagliamento e riflesso sulle vetrine,
- Ripensare l'allestimento degli spazi in un'ottica di riconoscibilità percettiva, mediante una **progettazione multisensoriale** che aiuti a riconoscere le specificità espositive, la dislocazione dei percorsi, le vie di fuga in caso di emergenza.

PREVISIONE INTERVENTI PROGRAMMATI DALLA DIREZIONE DEL MUSEO

- Al fine di permettere l'individuazione del museo sarà realizzato, sulla facciata dell'edificio di Via Cosimo Ridolfi, dove è presente l'ingresso, un banner in pvc di 2m x 3m, spalmato da 510 gr/mq di altissima qualità in grado di garantire il massimo della resistenza allo strappo, alla tensione, agli agenti atmosferici e certificato ignifugo classe B1.
- Acquisto di arredi per il servizio guardaroba fruibile in piena autonomia a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, aperture/chiusure facilitate, numeri identificativi in caratteri ad alta leggibilità e Braille,
- Acquisto di scaffalatura accessibile per visionare o distribuire materiali,
- Aggiornamento della segnaletica identificativa del museo con n. 10 icone che possano con

- immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti,
- acquisto di n. 2 tavoli ergonomici regolabili in altezza e inclinazione per bambini e adulti su sedia a ruote,
 - acquisto di 1 carrello mobile con cassette estraibili per il trasporto di materiali utili allo svolgimento di attività educative,
 - Realizzazione di una mappa tattile di orientamento che rappresenti i vari livelli del museo al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso. La mappa ha colori ad alto contrasto cromatico,
 - Nell' ascensore interno, aggiornamento della pulsantiera con Braille e annuncio sonoro del piano di fermata,
 - Inserimento di strisce a contrasto cromatico e antiscivolo per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini,



Supporti per una visita inclusiva

- **Plastico o restituzione a rilievo** che all'ingresso renda comprensibile la dislocazione degli spazi e dell'esposizione,
- Migliorare la **collocazione e la leggibilità dei testi** (revisione dei pannelli) sotto il profilo visivo e dei contenuti,
- Inserire reperti di cui poter fare esperienza tattile, realizzare copie per la **fruizione tattile**,
- Inserire **pannelli tattili**,
- Realizzare **schede di sala con linguaggio semplificato**,
- Realizzare **video in LIS**,
- Dotare tutti i video di **sottotitolazioni**,
- Dotarsi di **ausili a disposizione** dei visitatori (bastoni con seduta come già previsto).

PREVISIONE INTERVENTI PROGRAMMATI DALLA DIREZIONE DEL MUSEO

Saranno riprogettati pannelli e didascalie al fine di rispettare i criteri di leggibilità e consentire l'accesso anche a persone con disabilità sensoriali;

realizzati video in LIS e IS accessibili a persone sorde segnanti, oraliste e a udenti, oltre ad audio descrizioni del pregevole edificio storico.

Al fine di rendere accessibile l'immersione uditiva che offre il museo, saranno posizionate delle casse che permetteranno di percepire le vibrazioni sonore e di farne esperienza visiva tramite luci colorate.

Le tecnologie introdotte saranno user friendly e a bassa esigenza gestionale, così da garantirne la durabilità.

Le attività saranno ripensate anche con attenzione al tema dell'educazione ambientale(A2c).

- Acquisto di n. 1 touch screen in cui siano presentate in Lingua italiana dei segni (LIS) e/o International Sign Language (IS), oltre che con sottotitoli e audio, le informazioni utili alla visita.
- Acquisto di n. 4 tablet da distribuire a chi ne faccia richiesta per fruire di servizi informativi applicativi per ampliare l'esperienza museale, comunque scaricabili dal proprio smartphone.
- n. 14 percorsi accessibili fruibili in formato video con requisiti di accessibilità (lingua dei segni, sottotitoli, voce narrante/musica; alta leggibilità dei testi; contrasti, colori, funzioni

- di zoom per ipovedenti). I video saranno realizzati in italiano, e inglese.
- n. 10 grafiche e stampe QrCode per la lettura delle didascalie presenti nel percorso tattile.
 - stampe di brochure informative del museo in italiano inglese francese
 - n. 5 sensory bag per famiglie
 - Ripensamento e realizzazione di n. 7 pannelli e n. 15 didascalie in italiano e in inglese con testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato,
 - Acquisto di n. 1 cassa audio collegata a un sistema di illuminazione che riproduca visivamente il ritmo dei suoni,
 - realizzazione di una mappa sensoriale con indicazione sull'illuminazione, i suoni e il probabile affollamento. La mappa sarà disponibile in formato pdf sul sito e inserita nell'app,
 - Acquisto di 2 sedie a ruote pieghevoli,
 - Acquisto di un carrello con sedie pieghevoli (con 10 sedute) da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso,
 - Acquisto di n. 10 sedute con appoggio ischiatico.
 - Realizzazione di:
 - n. 10 Schede in Easy to read, un linguaggio semplificato, che tutti possono leggere e capire, promosso a livello europeo da "Inclusion Europe"
 - acquisto software per la stesura di schede in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), un approccio utile per offrire alle persone con bisogni comunicativi complessi la possibilità di comunicare tramite canali che si affiancano a quello orale
 - n. 1 storia sociale, creata per rispondere alle difficoltà di tipo sociale di persone con autismo ma utili a tutti. Le storie sociali sono delle brevi storie scritte che mirano a sviluppare la comprensione sociale, con lo scopo di aiutare la comprensione delle situazioni di vita reale, nuove o conosciute, e a reagire ad esse comportandosi in modo appropriato,
 - n. 1 video modeling, un sistema di autoapprendimento per imitazione, sviluppato attraverso la presentazione di filmati che illustrano le modalità adeguate di comportamento o le azioni da effettuare in funzione di certi scopi,
 - iscrizione alla piattaforma MAPS, per il turismo accessibile alle persone sorde,
 - Adesione alla Biennale Arteinsieme del Museo Omero,
 - organizzazione di eventi e progetti dedicati alle diverse giornate nazionali collegate alle disabilità.



ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE

PREVISIONE INTERVENTI PROGRAMMATI DALLA DIREZIONE DEL MUSEO

Sarà nominato un referente dell'accessibilità che garantirà la stesura di report annuali sui pubblici sulle attività. Questa azione sarà supportata da un sistema di monitoraggio leggero per valutare i progressi delle azioni.

Risulta chiaro che il progetto proposto intende l'accessibilità come un processo che condurrà ad un aumento dei visitatori, sia in tema di fidelizzazione che ampliamento dei pubblici, in particolare quello delle persone con disabilità sensoriali e cognitive(A2d).

Le attività scaturiranno da un lavoro di coprogettazione che coinvolgerà il contesto locale, in particolare il mondo associativo, e sarà l'occasione per affrontare temi attuali quali la parità di genere, lo scambio intergenerazionale, la peer education.

Lavorare in sinergia con le persone aiuterà inoltre lo staff del museo a maturare nuove competenze, anche in modo informale e ad ampliare le fasce di pubblico lavorando anche sui pubblici potenziali o attualmente non presenti. In continuità con quanto già realizzato, gli istituti scolastici del territorio, l'Università di Firenze, i cittadini saranno attivamente coinvolti anche nella realizzazione di analisi e ricerche (A2e).



SICUREZZA ED EMERGENZA

PREVISIONE INTERVENTI PROGRAMMATI DALLA DIREZIONE DEL MUSEO

Sarà aggiornato il piano di sicurezza ed emergenza in un'ottica di accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori (spesa a carico del Comune). È prevista l'installazione di sensori visivi per la segnaletica del sistema di allarme sonoro. Si terrà inoltre un corso sul primo soccorso (rischio basso) di 8 ore.

Castelfiorentino, 28.06.2023

I tecnici

Arch. Marco Bellucci

Arch. Valia Galdi

ELENCO INTERVENTI CONSIGLIATI

Adeguamento ingresso con sostituzione dell'attuale infisso con una porta automatica con apertura di sicurezza verso l'esterno e rifacimento della pedana fino oltre la soglia di ingresso in modo da garantire la pendenza del 8%	€	15.000,00
Coloritura pareti soprattutto mettendo in risalto i passaggi utilizzati per le vie di esodo	€	4.000,00
Inserimento segnaletica interna per rendere il percorso facilmente comprensibile a tutti i soggetti	€	3.500,00
Creazione modello 3d edificio	€	2.500,00
Aggiungere delle attrezzature bagno bimbi	€	1.200,00
Creazione spazio famiglie nel cortile interno	€	3.000,00

I tecnici

Arch. Marco Bellucci

Arch. Valia Galdi

